

regina della fiction | G

MANUELA ARCURI.  
34 ANNI. VIVE A ROMA  
CON IL FRATELLO  
SERGIO. SARÀ LA  
CAMORRISTA PUPETTA  
MARESCA NELLA  
FICTION PUPETTA.

# SONO UNA DONNA, NON SONO “L'ARCURI”

**Manuela** HA SUCCESSO,  
È CORTEGGIATA,  
È BELLISSIMA. EPPURE È  
ANCORA ALLA RICERCA DEL  
VERO AMORE: «SONO STANCA  
DI OPPORTUNISTI», DICE. NEL  
FRATTEMPO, PENSA DI  
TORNARE ALL'UNIVERSITÀ...

DI MONICA BOGLIARDI FOTO DI GIANLUCA SARAGÒ

**S**uccede che la Igv, azienda leader nella costruzione di ascensori, in occasione dei festeggiamenti per l'Unità d'Italia decida di premiare i tre migliori studenti (e i loro progetti) dell'Accademia di Belle Arti di Brera, a Milano. Succede che Manuela Arcuri sia la madrina del premio. Succede che «Grazia» sia presente e ne approfitti per intervistare l'attrice, reduce da un anno d'oro (nel 2010 ha fatto uno share da record con la fiction *Il peccato e l'orgoglio*). Succede, infine, che davanti all'Arcuri, occhi e capelli scuri, curve strafemminili, pelle mediterranea e sorriso che rapisce, mi ritrovo banalmente a riflettere, con orgoglio nazionale, su quanto può essere bella... una bella ragazza italiana. Non a ca-

\*Segue

## G | **Manuela Arcuri**



MANUELA ARCURI  
A SETTEMBRE SARÀ SUL  
PICCOLO SCHERMO  
IN *A SANGUE CALDO*.  
CON GABRIEL GARKO È  
STATA PROTAGONISTA  
DELLA FICTION RECORD DI  
ASCOLTI DEL 2010,  
*IL PECCATO E L'ORGOGGIO*.

so su questa donna, e sui suoi (veri o presunti) flirt, vivono alla grande i giornali di gossip: Manuela Arcuri è tra le più paparazzate d'Italia.

*A proposito di scuola (qui siamo a Brera...): l'ultima moda dei divi di Hollywood è tornare all'università. Ci ha mai pensato?*

«Dopo il liceo artistico ho fatto l'Accademia d'arte drammatica, poi mi sono iscritta a Sociologia, superando i primi quattro esami. Ma è arrivato il successo della fiction *Carabinieri* e ho lasciato tutto. Non escludo di riprendere a studiare magari Scienza dell'alimentazione: oggi mi interessano di più questi argomenti».

*Dice spesso che gli uomini la usano come "ascensore" per finire sui giornali. Parliamo dei suoi fidanzati?*

«Essere un'attrice famosa ha come inconveniente che incontri molti opportunisti che ti usano per farsi pubblicità. Il mio problema è che non mi accorgo mai subito che il tipo in questione punta a ben altro che a una storia d'amore...».

*E quando lo capisce?*

«Quando escono le prime foto sui giornali di gossip. Lui è felice e gratificato come non mai, sbandiera il giornale come un trofeo e cade subito nel tranello del giornalista che gli chiede

conferma del flirt. E pensare che all'inizio ti dicono tutti che vogliono nascondersi per non finire sulle riviste...».

*Le attribuiscono una marea di compagni, mi sono segnata sei nomi solo negli ultimi sei mesi...*

«Guardi, di fidanzati veri, ce n'è uno su sei. Gli altri sono amici che, magari, mi accompagnano a casa una sera, persone che incontro per caso, colleghi che trovo a una cena, conoscenti. Mi dispiace per mia madre perché, da-

vanti a tutti i familiari, passo per quella che non sono. Ora sono single, ma sto cercando un bravo ragazzo, uno che possa essere il padre dei miei figli e con cui costruire una famiglia. Uno che non sia solo bello, come pretendeva una volta, ma che mi rispetti».

*Uno come Matteo Marzotto? Lo cita ogni volta che, in un'intervista, parla dell'uomo ideale...*

«In effetti... lui ha tutto. Lo conosco bene perché siamo amici. È un gran signore nei modi e nell'aspetto. È intelligente, è anche molto elegante, non aggiungo altro».

*Dì un fidanzato, tale Matteo Guerra, ha detto che è stato «una piccola parentesi». Sempre così cattivella con gli ex?*

«No. Di solito ho un rapporto splendido con loro. Ma lui è uno di quelli che mi hanno sfruttato per motivi pubblicitari».

*Per questo ha debuttato su Facebook, per fare del contro-gossip*

*e dire chi frequenta davvero?*

«Un po' sì, uso internet per smentire notizie false. Ma Facebook mi serve anche per informare i fan che sta uscendo un mio film, che è in edicola un giornale con una mia intervista... Insomma, mi serve anche per motivi promozionali, non solo personali».

*Non ha paura, rivelando tutto di sé, di diventare la "star della porta accanto", senza più mistero?*

«Guardi, sui giornali ci finisco comunque. Tanto vale che circolino informazioni sensate. Comunque, su Facebook non mi vedrete mai col mollettone in testa, il pigiama e le pantofole. E ci tengo a dire che i contatti e le amicizie li curo personalmente, tra telefonino, iPad e computer di casa».

*Com'è tecnologica...*

«Merito di mio fratello Sergio, che è ingegnere e fan dell'elettronica. Mi ha insegnato tutto».

*Vive con lui e il cane Romeo. Com'è questo ménage a tre?*

«Una meraviglia. Sergio, beata chi se lo sposa, è un uomo di casa perfetto. Fa la spesa senza mai dimenticare di comprare le insalate che preferisco e il mio latte di soia. Spesso cucina lui. Ci vediamo sempre a colazione. Poi, durante il giorno, ognuno fa la sua vita. Il cane? Chi è libero lo porta a spasso, minimo tre volte al giorno: è lui il vero re della casa».

*Lei è una persona allegra. Che cosa le toglie il sorriso?*

«Il tradimento. Di un'amica. Di un fidanzato. Di una persona con cui lavoro. Parlo di scorrettezze, di pugnalate alle spalle. Di cose dette in giro in malafede. Sono di buon carattere, accomodante, pacifica, ma quando vedo che qualcuno tradisce la mia fiducia resto malissimo».

*Il prossimo lavoro importante?*

«A maggio comincerò a girare una fiction per Mediaset: *Pupetta*. Sarò Pupetta Maresca, la prima donna forte della camorra. A settembre uscirà in tv una fiction che ho già terminato, *A sangue caldo*, con Asia Argento e Gabriel Garko».

*È la regina della fiction italiana, lavora quasi solo per la tv. Niente cinema per scelta o perché non le offrono ruoli?*

«Sono felice di lavorare tanto per la fiction italiana, che ha alta qualità, buoni budget, ottimi attori, trame avvincenti. L'hanno capito anche i grandi attori del cinema che una bella serie tv dà soddisfazioni, popolarità, soldi. E tanti ruoli per le donne. Molti di più di quelli del grande schermo».

*Un cinepanettone lo farebbe?*

«Sì. Ma anche una buona commedia, stile *Benvenuti al Sud*. Il massimo sarebbe, comunque, un musical in teatro. E, magari in futuro, passare alla produzione tv».

*Ci descriva un episodio della sua infanzia.*

«Io che gioco con le macchinine con i miei due fratelli. Ero la più piccola, sono stata una bambina molto amata. Però sono cresciuta facendo giochi da maschiaccio. Se chiudo gli occhi, mi vedo in un cortile mentre smonto una bici». ■

**«LA FICTION ITALIANA È DI OTTIMA QUALITÀ. ANCHE I GRANDI ATTORI HANNO CAPITO CHE, DA POPOLARITÀ, SOLDI E RUOLI PER LE DONNE»**